

Ministero dello Sviluppo Economico

Capitolo amministrato 7420 + 7421

Leggi di riferimento Legge n. 808/85 – n. 421/96 – n. 388/00 (inoltre i due capitoli 7420 e 7421 recano stanziamenti anche per il finanziamento del programma EFA - Legge n. 266/97)

Modifiche intervenute nel 2006 nessuna

Autorizzazioni complessive nd

(dati in ml. di euro)

Situazione a tutto il 31.12.2006

a) autorizzazioni a tutto il 31.12.2006	€	nd
b) impegni assunti a tutto il 31.12.2006	€	nd
c) pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2006	€	nd
d) economie a tutto il 31.12.2006	€	nd
e) residui propri a tutto il 31.12.2006	€	nd
f) residui di stanziamento a tutto il 31.12.2006	€	nd
g) perenzioni a tutto il 31.12.2006	€	nd

**Situazione relativa al singolo anno
esercizio 2006**

a) autorizzazioni nel 2006	€	-
b) impegni assunti nel 2006	€	681,16
c) pagamenti effettuati nel 2006	€	697,64
d) economie nel 2006	€	ucb
e) residui propri nel 2006	€	ucb
f) residui di stanziamento nel 2006	€	ucb
g) perenzioni nel 2006	€	ucb

esercizio 2007

a) impegni assunti nei primi sei mesi	€	-
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	€	225,51
c) impegni previsti per i successivi sei mesi	€	nd
d) pagamenti previsti per i successivi sei mesi	€	nd

Legge 29 gennaio 1986 n. 26 art. 6 primo comma lettera c) - cap. 7380**Incentivi per il rilancio dell'economia delle province di Trieste e Gorizia**

Al fine di contribuire alla rimozione di marginalità e di squilibrio socio-economico conseguenti alla particolare collocazione territoriale sono state istituite le provvidenze per l'incentivazione ed il rilancio di attività economiche localizzate nei territori delle province di Trieste e Gorizia concernenti:

1. la produzione industriale, ivi compresa quella attinente al settore edilizio;
2. la ricerca scientifica e tecnologica;
3. i settori della produzione e dei servizi connessi con le attività portuali ed i trasporti esclusi gli istituti di credito e le imprese di assicurazione;

Per i fini previsti dall'art. 6 primo comma lettera c) della presente legge :

La dotazione del "Fondo Gorizia" destinato al finanziamento di interventi per la promozione dell'economia della provincia di Gorizia per la realizzazione di infrastrutture socio-economiche è incrementata di lire due miliardi per l'anno 1985, di lire sei miliardi per l'anno 1986, di lire sette miliardi per l'anno 1987 e di lire dieci miliardi per ciascuno degli anni dal 1988 al 1995. L'attività del fondo, prorogata in una prima fase fino al 1995, è stata successivamente rifinanziata. Si precisa che l'attuale capitolo di spesa n. 7380 all'epoca corrispondeva al n. 8048. Pertanto, successivamente al 1995, la dotazione del "Fondo Gorizia" è incrementata di lire 10 miliardi per l'anno 1997, non viene autorizzato nessuno stanziamento per l'anno 1998 mentre viene incrementato, nuovamente, di lire 20 miliardi per il 1999.

A decorrere dall'anno 2000 il capitolo di spesa assume il numero 7350 e viene incrementato di lire 21 miliardi per l'anno 2000, di lire 30 miliardi per l'anno 2001.

A decorrere dall'anno 2002 il capitolo di spesa assume il n. 7380 e viene incrementato di Euro 10.164.569,00 per l'anno 2002, di Euro 10.164.569,00 per l'anno 2003, di Euro 5.000.000,00 per l'anno 2004.

L'attività del fondo risulta prorogata fino all'anno 2005 incluso (legge finanziaria 2005 del 30 dicembre 2004, n. 311) la quale alla tabella "F" prevede una autorizzazione di spesa di Euro 5.000.000,00.

Per l'anno 2006 il capitolo di spesa viene rifinanziato di Euro 4.000.000,00.

Per l'anno 2007 il capitolo di spesa viene rifinanziato di Euro 5.000.000,00.

1) Nota: Si segnala che, alla data attuale, l'importo non è erogabile in quanto "bloccato" nel sistema SICOGE.

Legge n. 421/1996 e legge n. 388/2000

Scopo della legge: interventi per la realizzazione di programmi nel settore aerospaziale (ed elettronica connessa) di interesse della Difesa e Sicurezza Nazionale; la legge n. 421 autorizza interventi del Ministero per il finanziamento di urgenti programmi per il modello difensivo; la legge n. 388/2000 estende la possibilità di intervento del Ministero al finanziamento dello sviluppo e realizzazione di sistemi ad “architettura complessa” per la Difesa.

Ammontare complessivo ed annuale dei finanziamenti: i dati non sono disponibili presso l’Ufficio poiché la legge ha avuto diversi rifinanziamenti ed opera con limiti di impegno.

Modifiche normative intervenute ed eventuali leggi di rifinanziamento: la struttura della normativa ha avuto diverse integrazioni tra cui — oltre quella ricordata operata dalla legge n.388/2000 che ha estesa l’operatività della normativa anche allo sviluppo e realizzazione di sistemi ad architettura complessa — significativa quella dell’art. 4, comma 177 della legge n. 350/2003 (che ha determinato di fatto la inoperatività delle due leggi) e quella della modifica dello stesso comma 177 con la legge n. 39/2005 (finalizzata alla ripresa della operatività delle due leggi).

Informazioni sull’anno del consuntivo (2006): modifiche ai finanziamenti, variazioni di spesa, residui, perenzioni ed economie: vedere allegato

Cause e soluzioni per ovviare alla mancata realizzazione degli scopi della legge: a causa del contenimento degli stanziamenti per investimenti dell’Amministrazione Difesa, l’impegno pubblico per forniture e sviluppi nel settore dell’alta tecnologia con finalità sia di sostegno dell’industria high-tech che di soddisfacimento delle esigenze di sicurezza nazionale dovrà largamente passare attraverso gli interventi di questo Ministero
Per contro — nonostante questo quadro - a causa di mancati interventi di rifinanziamento — l’operatività della legge è previsto incontri gravi limiti.

Ministero dello Sviluppo Economico

Capitolo amministrato 7380

Leggi di riferimento Legge n. 700/75, art. 5 e Legge n. 26/86, art. 6, I comma, lett. c

Modifiche intervenute nel 2006

Autorizzazioni complessive 120,23 milioni di Euro (1985/2006)

(dati in ml. di euro)

Situazione a tutto il 31.12.2006

a) autorizzazioni a tutto il 31.12.2006	€	120,23
b) impegni assunti a tutto il 31.12.2006	€	120,23
c) pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2006	€	120,23
d) economie a tutto il 31.12.2006	€	-
e) residui propri a tutto il 31.12.2006	€	-
f) residui di stanziamento a tutto il 31.12.2006	€	-
g) perenzioni a tutto il 31.12.2006	€	-

Situazione relativa al singolo anno**esercizio 2006**

a) autorizzazioni nel 2006	€	4,00
b) impegni assunti nel 2006	€	4,00
c) pagamenti effettuati nel 2006	€	4,00
d) economie nel 2006	€	-
e) residui propri nel 2006	€	-
f) residui di stanziamento nel 2006	€	-
g) perenzioni nel 2006	€	-

esercizio 2007

a) impegni assunti nei primi sei mesi	€	-
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	€	-
c) impegni previsti per i successivi sei mesi	€	5,00
d) pagamenti previsti per i successivi sei mesi	€	5,00

Legge 3 febbraio 1989, n. 41, art. 1 modificata ed integrata dalla legge 30 luglio 1990, n. 221, art. 3, comma 7

Riconversione produttiva nei bacini minerari di crisi

La misura regola gli interventi diretti alla riconversione produttiva in aree ex minerarie effettuati dalle imprese che operano nei settori industria, commercio, artigianato, turismo e servizi.

Le predette imprese possono ottenere un contributo in conto capitale pari al 50% dell'investimento ammesso per le zone Obiettivo 1 e fino al 20% per le altre zone, secondo i limiti imposti dalla disciplina comunitaria degli aiuti di Stato alle imprese, per la realizzazione di programmi di investimento che presentino le seguenti spese: suolo aziendale, opere murarie ed assimilate, macchinari, impianti ed attrezzature; spese di progettazione ed assimilate, nonché scorte.

Dal 2001 al 2006 gli impegni registrati dall'intervento in esame risultano di importo pari a **19,23 milioni di euro**. Nel 2006 non vi sono stati impegni.

Ministero dello sviluppo economico

Capitolo amministrato: 7420

Leggi di riferimento: Legge n. 221/90, art. 3

Modifiche intervenute nel 2006

Autorizzazioni complessive⁽¹⁾: 19,23 milioni di euro

(dati in ml. di euro)

Situazione a tutto il 31.12.2006⁽²⁾

a) autorizzazioni a tutto il 31.12.2006 ⁽¹⁾ :	€	19,23
b) impegni assunti a tutto il 31.12.2006:	€	19,23
c) pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2006:	€	46,38
d) economie a tutto il 31.12.2006	€	-
e) residui propri a tutto il 31.12.2006	€	-
f) residui di stanziamento a tutto il 31.12.2006	€	-
g) perenzioni a tutto il 31.12.2006	€	-

Situazione relativa al singolo anno**esercizio 2006**

a) autorizzazioni nel 2006:	€	-
b) impegni assunti nel 2006:	€	-
c) pagamenti effettuati nel 2006:	€	3,13
d) economie nel 2006	€	-
e) residui propri nel 2006	€	-
f) residui di stanziamento nel 2006	€	-
g) perenzioni nel 2006	€	-

esercizio 2007

a) impegni assunti nei primi sei mesi	€	-
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	€	-
c) impegni previsti per i successivi sei mesi	€	-
d) pagamenti previsti per i successivi sei mesi	€	-

(1) Per tale voce è stato considerato un importo convenzionale pari agli impegni assunti in quanto l'elaborazione sulle autorizzazioni di spesa risulta particolarmente complessa in relazione alla circostanza che le risorse per gli incentivi provengono da fondi gestiti fuori bilancio, da operazioni di cartolarizzazione, da fondi con risorse comunitarie, ecc..

(2) I dati finanziari si riferiscono al periodo 2001-2006.

Legge 15 maggio 1989, n. 181**Misure di sostegno sociale e di reindustrializzazione nelle aree colpite da crisi siderurgica**

La legge n. 181/1989 è volta alla reindustrializzazione delle aree colpite da crisi siderurgica e da crisi industriali diverse da quella siderurgica nelle aree di Napoli, Terni, Genova e Taranto (aree prioritarie), Massa, Lovere, Piombino Villadossola e Trieste (aree non prioritarie), nonché nelle nuove aree individuate:

- con delibera CIPE n. 130/2003 (Caserta, L'Aquila, Ottana (NU), Gela (CL), Latina e Palermo);
- dall'articolo 1, comma 265 della legge n. 311/2004 (Arese, Marcianise e Brindisi);
- con DPCM del 7 luglio 2005 (Acerra, Assemini, Ottana, Porto Torres, Brindisi, Nerviano, Pisticci, Priolo, Terni);
- con delibera CIPE 22/03/2006 (Ostellato (Ferrara), Porto Viro (Rovigo), Russi (Ravenna), Castiglion Fiorentino (Arezzo), Villasor (Cagliari), Bondeno (Ferrara), Venezia-Marghera, Casei Gerla (Pavia), Cairo Montenotte (Savona).

La misura prevede la concessione di contributi a fondo perduto, finanziamenti e prefinanziamenti, nonché la partecipazione di minoranza al capitale sociale ed è destinata ad imprenditori e società private che intendono realizzare programmi di investimento relativi ad iniziative industriali e manifatturiere non siderurgiche. Ai sensi dell'art. 8 della legge in esame Sviluppo Italia SpA, ora Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA, è responsabile dell'attuazione del programma di promozione industriale e, pertanto, della scelta dei soggetti beneficiari.

Nel periodo 2001-2006 le risorse complessivamente impegnate per tale misura ammontano a 323,10 milioni di euro di cui 64,25 milioni di euro per il 2006.

In merito alle novità normative introdotte per la misura in esame, si segnala che la stessa è stata estesa:

- a nuove aree di crisi industriale diverse da quella siderurgica individuate dal CIPE su proposta del Ministro dello sviluppo economico (L. 289/2002, art. 73);
- a nuove aree di crisi individuate dalla legge stessa (Arese, Rho, Garbagnate Milanese, Lainate, Marcianise e Brindisi) (L. 311/2004, art. 1, commi da 265 a 268);
- ad aree interessate dalla crisi del settore degli elettrodomestici nonché a nuove aree da individuare con decreto del Presidente del Consiglio (D.L. 35/2005, art. 11, comma 8 e 9);
- alle aree ad elevata specializzazione nel settore TAC (tessile, abbigliamento, calzaturiero) su indicazione della regione Puglia (art. 37, legge n. 51/2006);
- ad otto aree interessate dalla chiusura e/o riconversione degli impianti già adibiti alla produzione saccarifera, nonché ai comuni di Venezia-Marghera e Cairo Montenotte, contrassegnati da specifiche criticità (Delibera CIPE n. 29 del 22 marzo 2006).

Ministero dello sviluppo economico

Capitolo amministrato: 7420

Leggi di riferimento: Legge n. 181/89, artt. 5 e 8

Modifiche intervenute nel 2006

Autorizzazioni complessive ⁽¹⁾: 323,10 milioni di euro

(dati in ml. di euro)

Situazione a tutto il 31.12.2006 ⁽²⁾

a) autorizzazioni a tutto il 31.12.2006 ⁽¹⁾ :	€	323,10
b) impegni assunti a tutto il 31.12.2006:	€	323,10
c) pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2006:	€	136,26
d) economie a tutto il 31.12.2006	€	-
e) residui propri a tutto il 31.12.2006	€	-
f) residui di stanziamento a tutto il 31.12.2006	€	-
g) perenzioni a tutto il 31.12.2006	€	-

Situazione relativa al singolo anno**esercizio 2006**

a) autorizzazioni nel 2006:	€	-
b) impegni assunti nel 2006:	€	64,25
c) pagamenti effettuati nel 2006:	€	49,22
d) economie nel 2006	€	-
e) residui propri nel 2006	€	-
f) residui di stanziamento nel 2006	€	-
g) perenzioni nel 2006	€	-

esercizio 2007

a) impegni assunti nei primi sei mesi:	€	33,02
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi:	€	0,10
c) impegni previsti per i successivi sei mesi:	€	9,56
d) pagamenti previsti per i successivi sei mesi:	€	50,45

(1) Per tale voce è stato considerato un importo convenzionale pari agli impegni assunti in quanto l'elaborazione sulle autorizzazioni di spesa risulta particolarmente complessa in relazione alla circostanza che le risorse per gli incentivi provengono da fondi gestiti fuori bilancio, da operazioni di cartolarizzazione, da fondi con risorse comunitarie, ecc..

(2) I dati finanziari si riferiscono al periodo 2001-2006.

Legge 25 febbraio 1992, n. 215**Azioni positive per l'imprenditoria femminile**

La legge n. 215/1992 promuove le attività imprenditoriali condotte da donne e le attività di sostegno delle capacità imprenditoriali e manageriali femminili mediante la concessione di contributi in conto capitale che possono variare da un minimo del 15% (Centro-nord fuori deroga) ad un massimo del 65% (Mezzogiorno Zona A) delle spese sostenute.

La misura si applica all'intero territorio nazionale ed è destinata alle piccole imprese costituite e gestite da donne, operanti nei settori dell'agricoltura, dell'industria, dell'artigianato, del commercio, dei servizi e del turismo.

Le iniziative ammesse dalla misura sono quelle dirette alla realizzazione di investimenti (tutte le tipologie), all'acquisto di servizi innovativi, ai corsi di formazione e all'attuazione di programmi di promozione e di sensibilizzazione sulle opportunità offerte dalla legge.

Le spese ammissibili variano in relazione alle categorie di soggetti beneficiari e in particolare sono rappresentate:

- dalle spese per impianti e attrezzature sostenute per l'avvio o l'acquisto di attività produttive, per l'introduzione di innovazioni di prodotto, di innovazione tecnologica e organizzativa, per l'acquisto di servizi reali, nonché da quelle per le opere murarie ammesse nel limite del 25% del programma;
- dalle spese per corsi di formazione imprenditoriale e per consulenze in materia di managerialità;
- dalle spese per l'attuazione di programmi di diffusione delle informazioni sulla legge e per servizi di consulenza e di progettazione organizzativa.

Nel periodo 2001 – 2006 le risorse impegnate per la legge in esame sono pari a **559,45 milioni di euro**. Nel 2006 le risorse impegnate sono state pari a **88,54 milioni di euro**¹.

Nel corso del 2006, in conseguenza dell'art. 1, comma 19, lettera g) del D.L. n. 181/2006 convertito nella legge n. 233/2006, le funzioni di competenza statale di cui alla legge n. 215/1992 sono state trasferite alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e, con delega, al Ministro per i diritti e le pari opportunità. Nelle more della sottoscrizione di un apposito atto che definisca le competenze tra le due Amministrazioni, il Ministero dello sviluppo economico continua a svolgere la gestione delle attività in corso sulla base della richiesta di "avvalimento" formulata in tal senso dal Ministro per i diritti e le pari opportunità e dall'assenso espresso dal MiSE.

Nell'esercizio di riferimento con D.M. 8/2/2006 sono state introdotte per la misura in esame integrazioni alle modalità di presentazione e di esame delle domande con riferimento alle Regioni che non hanno disposto il cofinanziamento dell'intervento.

Le iniziative presentate dalle imprese a valere del 6° bando, chiuso il 17/3/2006, sono state esaminate secondo le modalità disposte dal D.M. predetto.

¹ L'importo si riferisce agli impegni derivanti dal decreto di approvazione della graduatoria relativa al 6° bando.

Ministero dello sviluppo economico

Capitolo amministrato:	7420
Leggi di riferimento:	Legge n. 215/92
Modifiche intervenute nel 2006:	D.M. 8/2/2006
Autorizzazioni complessive ⁽¹⁾ :	559,45 milioni di euro

(dati in ml. di euro)

Situazione a tutto il 31.12.2006 ⁽²⁾

a) autorizzazioni a tutto il 31.12.2006:	€	559,45 ⁽¹⁾
b) impegni assunti a tutto il 31.12.2006:	€	559,45
c) pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2006:	€	125,18
d) economie a tutto il 31.12.2006	€	-
e) residui propri a tutto il 31.12.2006	€	-
f) residui di stanziamento a tutto il 31.12.2006	€	-
g) perenzioni a tutto il 31.12.2006	€	-

Situazione relativa al singolo anno**esercizio 2006**

a) autorizzazioni nel 2006:	€	-
b) impegni assunti nel 2006:	€	88,54 ⁽³⁾
c) pagamenti effettuati nel 2006:	€	9,42
d) economie nel 2006	€	-
e) residui propri nel 2006	€	-
f) residui di stanziamento nel 2006	€	-
g) perenzioni nel 2006	€	-

esercizio 2007

a) impegni assunti nei primi sei mesi.	€	-
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi:	€	0,19
c) impegni previsti per i successivi sei mesi:	€	-
d) pagamenti previsti per i successivi sei mesi:	€	38,88

(1) Per tale voce è stato considerato un importo convenzionale pari agli impegni assunti in quanto l'elaborazione sulle autorizzazioni di spesa risulta particolarmente complessa in relazione alla circostanza che le risorse per gli incentivi provengono da fondi gestiti fuori bilancio, da operazioni di cartolarizzazione, da fondi con risorse comunitarie, ecc..

(2) I dati finanziari si riferiscono al periodo 2001-2006.

(3) L'importo si riferisce agli impegni derivanti dal decreto di approvazione della graduatoria relativa al 6° bando.

Legge 19 dicembre 1992, n. 488**Sviluppo delle attività produttive nelle aree depresse – Settore industria**

La legge n. 488/1992 favorisce lo sviluppo delle attività produttive nelle aree depresse del Paese e si applica ai territori degli obiettivi 1 e 2, quelli ammessi al sostegno transitorio a titolo degli obiettivi 1 e 2, nonché alle aree ammesse in base all'art. 87.3.c del Trattato U.E..

La misura, destinata alle imprese operanti nei settori estrattivo, manifatturiero, dei servizi, della produzione e distribuzione di energia elettrica e delle costruzioni, prevede la concessione di un contributo in conto impianti e di un finanziamento agevolato calcolati in percentuale degli investimenti ammissibili, nei limiti delle misure massime stabilite dal decreto attuativo, variabili in relazione alla localizzazione dell'iniziativa e alle dimensioni dell'impresa.

I programmi di investimento devono riguardare nuovi impianti ovvero l'ampliamento, l'ammodernamento, la riattivazione, la riconversione e il trasferimento di quelli già esistenti e devono prevedere spese riguardanti esclusivamente la progettazione e direzione lavori, gli studi di fattibilità e di valutazione di impatto ambientale, il suolo aziendale, gli oneri di urbanizzazione, le opere murarie e assimilate, le infrastrutture specifiche aziendali, i macchinari, gli impianti, le attrezzature, i programmi informatici ed i brevetti (per talune categorie esistono limitazioni agevolative).

La misura ha registrato nel periodo 2001-2006 impegni per un importo complessivo di circa **8.893,45 milioni di euro**. Nell'esercizio 2006 sono stati impegnati **831,91 milioni di euro**².

Con D.M. 1 febbraio 2006, pubblicato il 21 marzo 2006, la Direzione ha dato attuazione alla **riforma del sistema degli incentivi** la quale, come previsto dalla legge n. 311/2004 e successivamente dagli articoli 6 e 8 del D.L. n. 35/2005, consiste nella istituzione del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese (FRI) presso la Cassa depositi e prestiti destinato alla concessione di finanziamenti a tasso agevolato a parziale sostituzione dell'agevolazione sotto forma di contributo a fondo perduto a carico dello Stato che è associata ad una quota di finanziamento bancario ordinario.

Per quanto riguarda la **legge n. 488/1992**, la normativa di attuazione della riforma ha dovuto convertire parte del contributo in conto capitale in finanziamento agevolato, fissare i vari livelli di aiuto tenendo presente l'esigenza di fondo di individuare la combinazione ottimale tra le due forme di agevolazione e un finanziamento bancario ordinario che deve obbligatoriamente essere richiesto dalle imprese.

Altro aspetto importante ha riguardato la definizione del sistema degli indicatori che risultano radicalmente modificati rispetto al passato. La selezione dei progetti avviene in base ai criteri seguenti:

- 1) minore richiesta del contributo in conto capitale;
- 2) grado di innovatività degli investimenti previsti;
- 3) priorità settoriali o territoriali, volte a premiare specifiche attività economiche o aree territoriali.

² L'importo si riferisce agli impegni derivanti dai decreti di approvazione delle graduatorie relative ai bandi: 30° (Pia Innovazione: quota 488), 31° (Industria) e 35° (Contratto d'area della provincia di Salerno: quota industria) e comprende anche i compensi per le banche concessionarie e per le commissioni di accertamento di spesa.

Viene, inoltre, abbandonato il criterio, utilizzato in passato, che collegava l'assegnazione del punteggio all'impegno dell'impresa di conseguire in futuro obiettivi predeterminati (ad esempio l'incremento occupazionale). L'impresa è, pertanto, selezionata in base a quello che è e non in base a quello che promette di fare.

Si è provveduto a ridefinire il target degli investimenti da agevolare con la legge 488/92 nell'ottica di una generale razionalizzazione e complementarità degli strumenti agevolativi, al fine di non creare sovrapposizioni, soprattutto con gli strumenti della programmazione negoziata.

A seguito dell'emanazione del precitato decreto attuativo della riforma, il 1° febbraio 2006 sono stati emanati i quattro bandi relativi a ciascuno dei settori per i quali opera la legge n. 488/1992 (industria, turismo, commercio e artigianato) utilizzando tutte le risorse attribuite dal FRI. L'approvazione delle graduatorie dei quattro bandi, avvenuta con decreti del Ministero dello sviluppo economico del 31 dicembre 2006, ha portato ai seguenti risultati: complessivamente sono stati ammessi **1.666** programmi comportanti investimenti per **5.062,3 milioni di euro**, agevolazioni per **2.032,6 milioni di euro** e nuovi occupati in numero pari a **13.946**.

In particolare l'approvazione della graduatoria per il settore industria (relativa al 31° bando della legge 488/92), ha determinato l'ammissione alle agevolazioni di **550** iniziative che, a fronte di **3.172,2 milioni di euro** di investimenti, hanno portato alla concessione di agevolazioni pari a **1.224,4 milioni di euro**. L'occupazione prevista è pari a **4.242 unità**. Agli impegni a favore delle imprese vanno aggiunti quelli relativi agli oneri accessori (compensi per le banche concessionarie e per le commissioni di accertamento di spesa) che portano il valore degli stessi nel 2006 a **178,21 milioni di euro**.

Nel 2006 alle imprese sono stati attribuiti anche **1.081,20 milioni di euro**³ sottoforma di finanziamento agevolato con risorse non gravanti sul bilancio dello Stato ma sul FRI, istituito con risorse della Cassa Depositi e Prestiti. Gli oneri per l'abbattimento dei tassi sono a carico del bilancio del Ministero dell'economia e finanze.

³ L'importo si riferisce alla quota di finanziamento agevolato attribuita alle imprese nell'ambito dei medesimi bandi indicati nella nota 1.

Ministero dello sviluppo economico

Capitolo amministrato:	7420
Leggi di riferimento:	n. 488/92, art. 1, c. 2 – Industria
Modifiche intervenute nel 2006:	D.M. 1/2/2006
Autorizzazioni complessive ⁽¹⁾ :	8.893,45 milioni di euro

(dati in ml. di euro)

Situazione a tutto il 31.12.2006⁽²⁾

a) autorizzazioni a tutto il 31.12.2006:	€	8.893,45 ⁽¹⁾
b) impegni assunti a tutto il 31.12.2006:	€	8.893,45
c) pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2006:	€	4.423,82
d) economie a tutto il 31.12.2006	€	-
e) residui propri a tutto il 31.12.2006	€	-
f) residui di stanziamento a tutto il 31.12.2006	€	-
g) perenzioni a tutto il 31.12.2006	€	-

Situazione relativa al singolo anno**esercizio 2006**

a) autorizzazioni nel 2006:	€	-
b) impegni assunti nel 2006:	€	831,91 ⁽³⁾
c) pagamenti effettuati nel 2006:	€	297,61
d) economie nel 2006	€	-
e) residui propri nel 2006	€	-
f) residui di stanziamento nel 2006	€	-
g) perenzioni nel 2006	€	-

esercizio 2007

a) impegni assunti nei primi sei mesi:	€	-
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi:	€	188,74 ⁽⁴⁾
c) impegni previsti per i successivi sei mesi:	€	-
d) pagamenti previsti per i successivi sei mesi	€	-

(1) Per tale voce è stato considerato un importo convenzionale pari agli impegni assunti in quanto l'elaborazione sulle autorizzazioni di spesa risulta particolarmente complessa in relazione alla circostanza che le risorse per gli incentivi provengono da fondi gestiti fuori bilancio, da operazioni di cartolarizzazione, da fondi con risorse comunitarie, ecc..

(2) I dati finanziari si riferiscono al periodo 2001-2006.

(3) L'importo si riferisce agli impegni derivanti dai decreti di approvazione delle graduatorie relative ai bandi: 30° (Pia Innovazione: quota 488), 31° (Industria) e 35° (Contratto d'area della provincia di Salerno: quota industria) e comprende anche i compensi per le banche concessionarie e per le commissioni di accertamento di spesa.

(4) L'importo si riferisce ai pagamenti effettuati nel 1° semestre 2007 relativamente ai settori industria, commercio, turismo e artigianato.

Legge 19 dicembre 1992, n. 488**Sviluppo delle attività produttive nelle aree depresse – Settore commercio**

La legge 488/1992, nata per favorire lo sviluppo del settore industriale, è stata estesa al settore del commercio ai sensi dell'articolo 54, comma 2 della legge 448/98. La misura favorisce lo sviluppo di particolari attività del commercio nelle aree depresse del Paese e si applica ai territori degli obiettivi 1 e 2, quelli ammessi al sostegno transitorio a titolo degli obiettivi 1 e 2, nonché alle aree ammesse in base all'art. 87.3.c del Trattato U.E..

La misura, destinata alle imprese operanti nel settore del commercio, come quella per il settore industriale, prevede la concessione di un contributo in conto impianti e di un finanziamento agevolato calcolati in percentuale degli investimenti ammissibili, nei limiti delle misure massime stabilite dal decreto attuativo, variabili in relazione alla localizzazione dell'iniziativa e alle dimensioni dell'impresa. È prevista la concessione di un finanziamento a tasso ordinario.

Per ottenere le agevolazioni sopra descritte, i programmi di investimento proposti dalle imprese devono riguardare nuovi impianti ovvero l'ampliamento, l'ammodernamento, la ristrutturazione, la riconversione, la riattivazione e il trasferimento di quelli già esistenti.

Inoltre, i programmi di investimento devono prevedere spese riguardanti la progettazione e direzione lavori, gli studi di fattibilità e di valutazione di impatto ambientale, la quota iniziale dei contratti di franchising, il suolo aziendale, gli oneri di urbanizzazione, le opere murarie e assimilate, le infrastrutture specifiche aziendali, i macchinari, gli impianti, le attrezzature, gli arredi e i programmi informatici (per talune categorie esistono limitazioni agevolative).

Nel periodo 2001 – 2006, la misura ha registrato impegni a favore delle imprese per un importo pari a **507,23 milioni di euro** di cui **30,01 milioni di euro**⁴ nell'esercizio 2006.

In merito all'attuazione della riforma degli incentivi, si veda quanto illustrato nella scheda relativa alla legge 488/92 Industria che fornisce sia le novità normative introdotte che i risultati gestionali complessivamente raggiunti con l'emanazione dei quattro bandi relativi ai settori disciplinati dalla misura.

Con riguardo ai risultati conseguiti a seguito dell'approvazione della graduatoria per il settore commercio (relativa al 33° bando della legge 488/92), si segnala che sono state complessivamente agevolate **300 iniziative**, per **254,2 milioni di euro** di investimenti, **101,6 milioni di euro** di contributi ed una nuova occupazione prevista di **3.473 unità**.

Nel 2006 alle imprese sono stati attribuiti anche **76,48 milioni di euro**⁵ sottoforma di finanziamento agevolato con risorse non gravanti sul bilancio dello Stato ma sul FRI, istituito con risorse della Cassa Depositi e Prestiti. Gli oneri per l'abbattimento dei tassi sono a carico del bilancio del Ministero dell'economia e finanze.

⁴ L'importo si riferisce agli impegni derivanti dal decreto di approvazione della graduatoria relativa al 33° bando per il settore commercio e comprende anche i compensi per le banche concessionarie e per le commissioni di accertamento di spesa.

⁵ L'importo si riferisce alla quota di finanziamento agevolato attribuita alle imprese nell'ambito del 33° bando per il settore commercio.

Ministero dello sviluppo economico

Capitolo amministrato:	7420
Leggi di riferimento:	Legge n. n. 488/92 - Estensione al commercio ai sensi della legge n. 448/98, art. 54, c. 2
Modifiche intervenute nel 2006:	D.M. 1/2/2006
Autorizzazioni complessive ⁽¹⁾ :	507,23 milioni di euro

(dati in ml. di euro)

Situazione a tutto il 31.12.2006 ⁽²⁾

a) autorizzazioni a tutto il 31.12.2006 ⁽¹⁾	€	507,23
b) impegni assunti a tutto il 31.12.2006	€	507,23
c) pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2006	€	151,56
d) economie a tutto il 31.12.2006	€	-
e) residui propri a tutto il 31.12.2006	€	-
f) residui di stanziamento a tutto il 31.12.2006	€	-
g) perenzioni a tutto il 31.12.2006	€	-

Situazione relativa al singolo anno**esercizio 2006**

a) autorizzazioni nel 2006	€	-
b) impegni assunti nel 2006 ⁽³⁾	€	30,01
c) pagamenti effettuati nel 2006	€	21,82
d) economie nel 2006	€	-
e) residui propri nel 2006	€	-
f) residui di stanziamento nel 2006	€	-
g) perenzioni nel 2006	€	-

esercizio 2007

a) impegni assunti nei primi sei mesi	€	-
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi ⁽⁴⁾	€	188,74
c) impegni previsti per i successivi sei mesi	€	-
d) pagamenti previsti per i successivi sei mesi	€	-

(1) Per tale voce è stato considerato un importo convenzionale pari agli impegni assunti in quanto l'elaborazione sulle autorizzazioni di spesa risulta particolarmente complessa in relazione alla circostanza che le risorse per gli incentivi provengono da fondi gestiti fuori bilancio, da operazioni di cartolarizzazione, da fondi con risorse comunitarie, ecc..

(2) I dati finanziari si riferiscono al periodo 2001-2006.

(3) L'importo si riferisce agli impegni derivanti dal decreto di approvazione della graduatoria relativa al 33° bando per il settore commercio e comprende anche i compensi per le banche concessionarie e per le commissioni di accertamento di spesa.

(4) Per tale importo vedere la scheda relativa alla legge 488/92 settore industria.

Legge 19 dicembre 1992, n. 488**Sviluppo delle attività produttive nelle aree depresse – Settore turismo**

La legge 488/1992, nata per il settore industriale, è stata estesa al settore del turismo in applicazione dell'articolo 9, comma 1 della legge 449/97. La misura favorisce lo sviluppo delle attività turistico-alberghiere nelle aree depresse del Paese e si applica ai territori degli obiettivi 1 e 2, quelli ammessi al sostegno transitorio a titolo degli obiettivi 1 e 2, nonché alle aree ammesse in base all'art. 87.3.c del Trattato U.E..

La misura, destinata alle imprese operanti nel settore turistico-alberghiero (imprese turistiche come definite dagli articoli 5 e 6 della legge 17 maggio 1983, n. 217), ad agenzie di viaggio e turismo di cui all'art. 9 della citata legge, nonché ad imprese che gestiscono le ulteriori attività indicate dalle singole Regioni, finalizzate alla valorizzazione delle caratteristiche turistico-ambientali delle aree interessate, prevede la concessione di un contributo in conto impianti e di un finanziamento agevolato calcolati in percentuale degli investimenti ammissibili, nei limiti delle misure massime stabilite dal decreto attuativo, variabili in relazione alla localizzazione dell'iniziativa e alle dimensioni dell'impresa. Come per i restanti settori in cui opera la legge 488/92, l'impresa deve contrarre un finanziamento ordinario.

Per ottenere i predetti contributi, i programmi di investimento proposti dalle imprese devono riguardare nuovi impianti ovvero l'ampliamento, l'ammodernamento, la riconversione, la riattivazione e il trasferimento di quelli già esistenti e devono prevedere spese riguardanti esclusivamente la progettazione e direzione lavori, gli studi di fattibilità e di valutazione di impatto ambientale, la quota iniziale dei contratti di franchising, i "servizi annessi", il suolo aziendale, gli oneri di urbanizzazione, le opere murarie e assimilate, le infrastrutture specifiche aziendali, i macchinari, gli impianti, le attrezzature, gli arredi ed i programmi informatici (per talune categorie esistono limitazioni agevolative).

Nel periodo 2001 – 2006, la misura ha registrato impegni per un importo pari a **2.060,69 milioni di euro** di cui **185,89 milioni di euro**⁶ nell'esercizio 2006.

In merito all'attuazione della riforma degli incentivi, si veda quanto illustrato nella scheda relativa alla legge 488/92 Industria che fornisce sia le novità normative introdotte che i risultati gestionali complessivamente ottenuti con l'emanazione dei quattro bandi relativi ai settori disciplinati dalla misura.

Con riguardo ai risultati conseguiti a seguito dell'approvazione della graduatoria per il settore turismo (relativa al 32° bando della legge 488/92), si segnala che sono state complessivamente agevolate **428** domande, per **1.439,5 milioni di euro** di investimenti, **617,5 milioni di euro** di contributi e **5.370** nuovi occupati previsti.

Nel 2006 alle imprese sono stati attribuiti anche **444,46 milioni di euro**⁷ sottoforma di finanziamento agevolato con risorse non gravanti sul bilancio dello Stato ma sul FRI, istituito con risorse della Cassa Depositi e Prestiti. Gli oneri per l'abbattimento dei tassi sono a carico del bilancio del Ministero dell'economia e finanze.

⁶ L'importo si riferisce agli impegni derivanti dai decreti di approvazione delle graduatorie relative ai bandi: 32° (Turismo) e 35° (Contratto d'area della provincia di Salerno: quota turismo) e comprende anche i compensi per le banche concessionarie e per le commissioni di accertamento di spesa.

⁷ L'importo si riferisce alla quota di finanziamento agevolato attribuita alle imprese nell'ambito dei medesimi bandi indicati nella nota 1.